

Karl Marx

Dal parlamento [Dibattito sulla Prussia alla Camera dei lords]

«Neue Oder-Zeitung» n. 141

24 marzo 1855

× *London*, 21 marzo. Nella seduta di ieri della Camera dei lords, Lord Lyndhurst, il vecchio collega di Liverpool e Castlereagh, ha presentato la sua mozione, da tanto tempo preannunciata, « sul comportamento della Prussia nei confronti della conferenza di Vienna »¹. Negli ultimi tempi, egli osservava, due circostanze hanno ridato un nuovo interesse alla questione: il messaggio che l'imperatore della Russia ha inviato in punto di morte alla corte di Berlino e il manifesto di Alessandro II in cui egli promette di portare a compimento la politica di Pietro, di Caterina, di Alessandro e di suo padre. Come la Russia stessa interpreti la politica prussiana, lo rivelano i seguenti estratti da una missiva segreta che Pozzo di Borgo indirizzava a Nesselrode poco prima dello scoppio della guerra del 1828-29. Vi si dice fra l'altro:

« Se la Russia ricorre a misure coercitive nei confronti della Turchia, tutto sta a indicare che la Prussia non le si opporrà in alcun modo, anzi, l'atteggiamento della Prussia, in pari tempo libero e amichevole, agirà come un potente ostacolo sugli altri Stati e li indurrà all'accettazione dei fatti compiuti, in conformità alla dignità e agli interessi russi. Sarà in una certa misura necessario rendere il gabinetto di Berlino partecipe di questa confidenza e persuaderlo che il ruolo, che noi assegniamo alla Prussia, contribuirà ad incrementare i rapporti di amichevole fiducia fra i due sovrani e le due corti ».

Era forse possibile, esclama Lyndhurst, essere più profetici nel presagire la direzione seguita dalla corte prussiana negli ultimi 6 o 12 mesi? È vero che la Prussia ha firmato anch'essa i protocolli del 5 dicembre, 13 gennaio e 9 aprile.² Scopo di questi protocolli era di ottenere l'evacuazione dei principati del Danubio e qualche garanzia a favore dell'indipendenza del sultano e dell'integrità della Turchia. La corte prussiana ha forse operato in conformità a questo scopo? In occasione del prestito di 30 milioni di talleri per operazioni militari, il barone Manteuffel ha dichiarato che la Prussia ha espresso la sua opinione sulla politica russa nei suddetti protocolli dichiarando che è stata commessa una grave ingiu-